

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Classe	L-3 R - Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda
Nome del corso in italiano	Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo <i>modifica di: Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo (1339833)</i>
Nome del corso in inglese	STUDIES IN ARTS, MUSIC AND THEATER
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	B401
Data di approvazione della struttura didattica	20/01/2025
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	14/02/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	06/12/2007 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.dams.unifi.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> Progettazione e Gestione di eventi e imprese dell'Arte e dello Spettacolo
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-3 R Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda

a) Obiettivi culturali della classe

Ogni corso della classe offre un'adeguata formazione di base con appropriati strumenti metodologici e critici relativamente ai settori delle arti, del cinema, della televisione, della fotografia, della musica, del teatro, della danza, dei media digitali e del costume. Le laureate e i laureati della classe saranno esperti capaci di applicare sia conoscenze sia competenze nella comunicazione, nella progettazione, nella produzione delle arti figurative, della musica, della moda e dello spettacolo, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Ogni corso della classe comprende attività finalizzate all'acquisizione di:- conoscenze di base di letteratura e di linguistica italiana, di linguistica generale, di letteratura francese, spagnola, inglese, tedesca;- conoscenze storiche di base dal mondo antico al medioevo, al mondo moderno e contemporaneo;- conoscenze di base pedagogiche, psicologiche, sociologiche, di economia e di gestione aziendale;- conoscenze fondamentali teorico-storiche nell'architettura e nel disegno, nelle discipline del teatro e della danza, del cinema, della fotografia, della televisione, dei media digitali, della musica, della moda e del costume;- conoscenze fondamentali teorico-storiche nell'ambito delle arti figurative, della produzione delle arti, della comunicazione, delle tecnologie correlate. In relazione alle professionalità e agli obiettivi specifici, ogni corso della classe dovrà inoltre fornire ulteriori conoscenze critiche, socio-antropologiche, semiologiche, filosofiche, conoscenze di linguistica nel panorama europeo, nord e sudamericano.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe devono saper applicare:- competenze relazionali, organizzative, progettuali;- competenze in materia di tradizioni e di espressioni culturali;- capacità di operare in contesti di tipo interdisciplinare;- abilità nella comunicazione scritta e orale;- competenze nella comunicazione telematica e competenze informatiche.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe troveranno sbocchi occupazionali nei seguenti settori:- pubblicitaria nel campo delle arti, della musica, della moda e dello spettacolo;- attività nella produzione dei media digitali e dei nuovi media;- ideazione, progettazione, produzione, gestione, promozione, organizzazione, impresa culturale nei settori delle arti, della musica, della moda e dello spettacolo;- divulgazione o comunicazione nella televisione, nella radio e nei nuovi media.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Saranno richieste le conoscenze fornite dalle scuole secondarie superiori e in particolare le capacità logico-razionali e di comprensione del testo.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella stesura e nella presentazione di un elaborato in forma scritta o multimediale o nella discussione di un tema oggetto di approfondimento particolare, in ogni caso al termine di studi compiuti sotto la guida di un relatore.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

Per l'acquisizione di abilità e competenze, i corsi della classe possono prevedere attività pratiche o di laboratorio su aspetti specifici delle discipline previste.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

Per mettere a frutto le competenze, i corsi della classe possono prevedere tirocini professionalizzanti, o in Italia o all'estero, presso enti e istituzioni di riferimento in ambito culturale.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il CdS è la trasformazione dell'omonimo corso di laurea preesistente e si caratterizza per un percorso più compatto, attento alle materie formative di base e a quelle caratterizzanti e inteso a valorizzare soprattutto i settori dello spettacolo e della musica, cui sono assegnati 72 CFU rispetto ai 54 precedenti. Le condizioni di 60 CFU comuni e 40 diversi rispetto agli altri corsi della stessa classe sono assicurate.

Oltre alle forme di recupero delle eventuali carenze formative, sarà opportuno indicare nel regolamento didattico le modalità per il raggiungimento dei requisiti di qualità relativi alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti e al conseguimento degli obiettivi di apprendimento specifici.

Alla prova finale sono riservati 9 CFU più 3 per la prova di conoscenza della lingua straniera.

Per quanto riguarda il requisito di qualità relativo alla copertura degli insegnamenti, esso è in linea con le indicazioni dell'Ateneo e corrisponde a un indice di 0,835.

La disponibilità di strutture didattiche del corso risulta adeguata.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Comitato di indirizzo riunitosi nella seduta del 6 dicembre 2011 ha espresso parere complessivamente favorevole alle proposte di modifiche dei Corsi di Studio della Facoltà ed alla qualità dell'offerta formativa in relazione all'applicazione della normativa vigente.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo DAMS offre una preparazione culturale di tipo storico-filologica e critica a laureati destinati a operare professionalmente nei settori del teatro, dello spettacolo, della danza, del cinema e della musica. Tale preparazione è funzionale a un'ampia gamma di ruoli come è peculiare delle aree disciplinari di tipo storico-artistico e spettacolare e sbocchi professionali. Tra questi possono annoverarsi in particolare quelli che afferiscono ai settori della critica, dell'informazione, dell'organizzazione e programmazione culturale, della conservazione dei beni. I laureati in DAMS dovranno pertanto aver acquisito conoscenze di livello post-secondario nell'ambito degli studi storici, storico-letterari e storico-artistici e segnatamente nel campo degli studi in discipline dello spettacolo e della musica; dimostrare piena competenza della terminologia e del lessico propri di tali discipline, nonché capacità di comprensione di testi saggistici e critici relativi al settore; essere in grado di raccogliere, analizzare e interpretare fonti (testi scritti, materiali iconografici) per lo studio delle discipline dello spettacolo e della musica in prospettiva filologica e storico-critica; dimostrare competenza nel campo di almeno una lingua dell'UE oltre all'italiano.

Il percorso formativo del CdS Dams, all'interno della classe L-3, è caratterizzato da una preparazione transdisciplinare che abbraccia i vari ambiti delle arti performative, interfacciandoli con le nuove tecnologie applicate alle scienze umanistiche e alla cultura. L'accento è posto sulla comprensione e sull'analisi critica dei fenomeni culturali e artistici, sia dal punto di vista storico che teorico.

Per quanto riguarda i contenuti e le competenze, il laureato DAMS acquisisce una preparazione storico-critica, che include la capacità di analizzare e interpretare le forme espressive, le tendenze artistiche e culturali. La sua formazione può spaziare dalla gestione culturale alla creazione artistica, con un forte focus sulle scienze umane e sociali; sviluppa competenze in curatela, valorizzazione del patrimonio culturale delle arti performative, organizzazione all'interno degli ambiti delle arti performative e audiovisive, e comunicazione culturale. Si concentra su un approccio teorico e critico alle arti performative e alla cultura, con una maggiore attenzione alla ricerca, alla storia, alla filosofia e alle dinamiche sociali e culturali che influenzano le pratiche artistiche. Sul versante degli obiettivi professionali, il profilo professionale del laureato DAMS è formato per avere una visione critica e creativa delle forme artistiche e per contribuire alla produzione culturale ed è orientato verso una carriera nel campo delle arti performative, includendo ruoli come curatore, produttore artistico, critico, responsabile di eventi culturali, organizzatore di mostre e spettacoli, gestore di spazi espositivi o culturali, responsabile di uffici stampa e di testate specializzate.

Tale profilo può essere articolato nelle seguenti caratterizzazioni e competenze:

- Metodologia transdisciplinare: competenze in storia e teoria delle arti visive, del cinema, della musica, del teatro, della danza, delle altre forme di spettacolo e dei linguaggi contemporanei, nel riferimento puntuale ai contesti definiti dalle scienze umanistiche (storia, letterature, filosofia, storia dell'arte);
- Capacità analitiche e critiche: abilità nell'analizzare e interpretare fenomeni culturali e artistici; profonda conoscenza delle dinamiche storiche, sociali ed economiche che influenzano il mondo delle arti performative;
- Competenze pratiche in produzione e organizzazione: esperienza nella progettazione e gestione di eventi culturali, come festival, mostre, spettacoli; capacità di elaborazione e distribuzione di contenuti audiovisivi e artistici;
- Gestione e valorizzazione del patrimonio culturale: competenze nella gestione di musei, gallerie, e spazi espositivi; conoscenza delle pratiche di conservazione, promozione e diffusione del patrimonio culturale;
- Innovazione e utilizzo delle nuove tecnologie: abilità nell'uso di strumenti digitali per la produzione artistica performativa e la fruizione culturale; comprensione delle tendenze tecnologiche applicate alle arti performative e visuali e alla comunicazione culturale;
- Abilità comunicative e di promozione culturale: competenze nella scrittura e nel giornalismo culturale; capacità di curare la comunicazione di eventi e progetti artistici tramite diversi media;
- Flessibilità professionale: capacità di operare in contesti diversi, come enti pubblici e privati, associazioni e organizzazioni culturali; lavoro in team multidisciplinari e collaborazioni con artisti, tecnici, organizzatori e professionisti del settore.

Il percorso formativo prevede pertanto una rilevante attenzione posta alle materie formative di base (letterature, storia), oltre che uno studio ampio e approfondito delle materie caratterizzanti (teatro, cinema, musica) e un completamento della preparazione che prevede esperienze di studio ancora in ambito letterario e storico-artistico. L'analisi e l'interpretazione delle fonti storiche costituiscono la base del percorso formativo e sono accompagnate da corsi e laboratori, molti dei quali declinati all'uso delle nuove tecnologie e delle digital humanities nell'ambito delle discipline caratterizzanti. Tirocini curricolari, previsti nell'offerta formativa del secondo e del terzo anno, e stage e realizzati in collaborazione con enti espositivi e centri di produzione teatrali, musicali, cinematografici e televisivi fra i più prestigiosi del territorio, introducono gli studenti al mondo delle professioni storico-artistiche e dello spettacolo. Inoltre, essendo i settori disciplinari del teatro, della danza, del cinema e della musica in vari modi tra loro connessi a livello internazionale, sia per tradizione storica sia per circuitazione rappresentativa odierna, l'ordinamento rende possibile prevedere una solida conoscenza delle letterature straniere, in modo da offrire un panorama comparativo tra l'Italia e i paesi europei ed extraeuropei.

Per ottenere i risultati attesi, il sistema didattico del DAMS è organizzato in lezioni frontali, seminari ed esercitazioni. La verifica dei risultati è affidata ad esami, anche in itinere, e comunque al termine dei singoli moduli, così come di seguito specificato.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le materie affini proposte dal CdS (range 24-36 CFU) integrano l'attività formativa caratterizzante. Da un lato si consolida la preparazione disciplinare di tipo storico-artistico, accanto a quella di tipo spettacolare e musicologico dello studente; qui in particolare sono fondamentali gli approfondimenti proposti dai corsi Storia della danza e drammaturgie del gesto per le Discipline dello spettacolo, Forme e linguaggi della musica per il settore di Musicologia, Etnomusicologia per l'omonimo settore. Dall'altro se ne estendono le competenze alla cultura classica nell'ambito filologico e letterario, con l'insegnamento Drammaturgia classica per il settore di Filologia classica.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in DAMS dovranno aver acquisito conoscenze di livello post-secondario nell'ambito degli studi storici, storico-letterari e storico-artistici e segnatamente nel campo degli studi in discipline dello spettacolo e della musica, all'interno delle quali dovranno dimostrare di aver appreso le principali vicende del percorso storico, le interconnessioni culturali, le prospettive storiografiche; dovranno quindi dimostrare piena competenza della terminologia del lessico propri di tali discipline e capacità di comprensione e valutazione di testi saggistici e critici. Fondamentali anche le acquisizioni più tecnologiche per quanto riguarda gli strumenti informatici da declinare all'uso delle discipline impartite.

Tali competenze vengono di seguito specificate:

cc1 Conoscenze teoriche: Comprensione delle principali teorie, linguaggi e metodi relativi alle arti visive, performative, musicali, teatrali, coreutiche e cinematografiche, anche attraverso uno sguardo filosofico estetico.

cc2 Contestualizzazione storica e culturale: Capacità di analizzare le arti performative in relazione al loro contesto storico-sociale e culturale.

cc3 Multidisciplinarietà: Approccio interdisciplinare tra le diverse tipologie dello spettacolo, del cinema, della musica, della danza e le discipline umanistiche, in particolare la satura dell'arte e della fotografia, le letterature straniere, la filosofia e la filologia classica e moderna.

Tali conoscenze e capacità di comprensione saranno acquisite principalmente attraverso:

- Lezioni frontali e seminari in cui si utilizzano manuali e testi saggistici di comprovato valore scientifico-didattico
- Esercitazioni con letture, slides, ascolti e proiezioni video
- Possibilità di redazione di brevi testi scritti

All'acquisizione di tale obiettivo di apprendimento dovranno essere in grado di contribuire soprattutto i seguenti ambiti: Discipline dello spettacolo, Musicologia e storia della musica, Cinema, fotografia e televisione, Etnomusicologia, Letteratura italiana, Storia moderna, Estetica, Storia dell'arte contemporanea, Letteratura inglese, Letteratura francese, Letteratura tedesca.

La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione acquisite sarà effettuata mediante:

- esami finali orali e scritti e prove di valutazione in itinere orali e scritte
- elaborato della prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in DAMS devono essere formati in modo da trasformare le loro conoscenze, fortemente improntate ad una visione interdisciplinare all'interno dei diversi settori delle arti dello spettacolo (cinema, danza, teatro, musica), in capacità di risoluzione dei problemi, sia ad un primo livello di studi universitari, sia in ambito professionale e di lavoro. Saranno quindi posti in grado di riconoscere problematiche e individuare soluzioni, in particolare nei campi operativi della cultura del teatro e dello spettacolo, del cinema, della televisione, della musica e delle arti visive. A tale scopo i laureandi DAMS sono tenuti a frequentare laboratori, stages e tirocini attinenti le loro discipline, che vengono continuamente implementati attraverso convenzioni tra l'Università, le singole istituzioni culturali e le aziende del territorio legate all'esercizio professionale delle arti, del cinema, del teatro, della musica, della danza e dello spettacolo in generale; soggetti di rilevanza non solo territoriale, ma nazionale e internazionale. La stipula di tali convenzioni è subordinata a una severa selezione che porta a privilegiare le istituzioni più qualificate e didatticamente formative. Tali esperienze non solo frutteranno in termini di formazione ma i buoni risultati ottenuti, attestati dalla documentazione prodotta dai datori di lavoro e dagli studenti, potranno convertirsi in lavori a tempo determinato o definitivo.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione si articola nei seguenti descrittori:

ca1 Analisi critica: Capacità di applicare modelli teorici all'analisi di performance teatrali, coreutiche e musicali, spettacoli, film, composizioni musicali.
ca2 Competenze pratiche: sviluppo della capacità interpretativa e critica, di tipo interdisciplinare, dei fenomeni dello spettacolo e delle discipline limitrofe. Utilizzo di strumenti pratici per la produzione nei contesti delle arti performative (es. tecniche di regia, scrittura creativa, montaggio video, esecuzione musicale, allestimento degli spettacoli negli ambiti del teatro, della danza e della musica).

ca3 Progettazione culturale: Capacità di progettare eventi artistici o culturali, come mostre, concerti, spettacoli, convegni, festival, seminari, rassegne.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno acquisite principalmente attraverso:

- Propedeutica alla ricerca bibliografica e documentaria con utilizzo dei principali repertori cartacei e on line;
- partecipazione alle attività di laboratorio e alle esercitazioni seminariali previste all'interno dei singoli corsi, focalizzati sulle discipline caratterizzanti del cinema, danza, musica e teatro;
- Lezioni frontali e seminariali;
- Laboratori di applicazioni delle nuove tecnologie e delle digital humanities;
- Possibilità di redazione di brevi testi scritti.

All'acquisizione di tale obiettivo di apprendimento dovranno essere in grado di contribuire soprattutto i seguenti ambiti: Discipline dello spettacolo, Musicologia e storia della musica, Cinema, fotografia e televisione, Filologia classica, Storia dell'arte contemporanea, Storia medievale, Storia moderna.

La verifica delle capacità di applicazione delle conoscenze acquisite sarà effettuata mediante

- esami finali orali e scritti e prove di valutazione in itinere orali e scritte;
- relazioni e tesine sulle attività di laboratorio e sulle esercitazioni seminariali;
- relazione finale dell'esperienza di stage o tirocinio redatta dallo studente, dal tutor universitario e dal responsabile dell'ente o istituzione presso cui si è svolta tale esperienza;
- elaborato della prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in DAMS dovranno essere in grado di raccogliere, analizzare e interpretare fonti (testi scritti, materiali iconografici) per lo studio delle discipline dello spettacolo e della musica in prospettiva filologica e storico-critica; dovranno inoltre essere capaci di indagare e comprendere le connessioni interdisciplinari da cui nascono le grandi forme del linguaggio artistico, teatrale, musicale, cinematografico, della danza, e della televisione, di promuoverne l'interazione, di gestirne la conseguente complessità, e conseguentemente di assumere un abito mentale problematico, entro un formato pluriculturale e interdiscorsivo. Dopo un preliminare approccio didattico di base, l'insegnamento non si limiterà al passaggio di nozioni, né alla lettura di testi manualistici, ma prevede lo studio di bibliografie critiche aggiornate, la partecipazione attiva degli studenti invitati a porre domande e chiarimenti ai docenti e a intervenire con osservazioni critiche. La possibilità di rapportarsi con i più importanti protagonisti del panorama del cinema, della danza, della musica e del teatro, con inviti, incontri finalizzati e la visione di spettacoli, è un punto fondamentale della crescita relazionale, critica e professionale dello studente DAMS, oltre a contribuire al proprio sviluppo come spettatore consapevole e attivo. L'autonomia di giudizio è perseguita attraverso i seguenti descrittori:

ag1 Valutazione critica: Sviluppo di un punto di vista autonomo nella valutazione di fenomeni inerenti alle arti performative e ai contesti culturali.

ag2 Analisi comparativa: Capacità di confrontare fenomeni, tipologie, opere e movimenti inerenti agli ambiti dello spettacolo e delle arti performative nei diversi periodi e contesti.

ag3 Capacità di raccogliere, analizzare e interpretare fonti per lo studio delle discipline caratterizzanti, in prospettiva filologica e storico-critica.

Tali capacità di autonomia di giudizio saranno acquisite principalmente attraverso:

- conversazioni guidate e esercitazioni su temi interdisciplinari; - partecipazione ad attività seminariali; partecipazione a convegni e incontri con i protagonisti degli ambiti professionali delle discipline caratterizzanti;
- redazione dell'elaborato finale;

All'acquisizione di tale obiettivo di apprendimento dovranno essere in grado di contribuire soprattutto i seguenti settori: Discipline dello spettacolo, Musicologia e storia della musica, Cinema, fotografia e televisione, Filologia classica, Estetica.

La verifica della capacità di giudizio autonomo sarà effettuata attraverso:

- prove finali orali e scritte e prove di valutazione in itinere orali e scritte;
- relazioni sui risultati della partecipazione a esercitazioni e attività seminariali;
- prova di valutazione finale

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati in DAMS devono aver acquisito abilità nella comunicazione di informazioni, idee, problemi e soluzioni, relativi in particolare al settore degli studi in discipline dello spettacolo e della musica, a interlocutori specialisti e non specialisti. Dovranno aver acquisito competenza di lettura e di conversazione nel campo di almeno una lingua straniera.

Le abilità comunicative sono perseguite attraverso i seguenti descrittori:

ac1 Espressione scritta e orale: Capacità di comunicare efficacemente i risultati delle proprie analisi in modo chiaro e scientifico, nonché padronanza ed efficacia dei mezzi nell'azione divulgativa.

ac2 Linguaggi specifici: Padronanza del linguaggio tecnico delle arti, del cinema, della musica, del teatro, della danza e dello spettacolo.

ac3 Media e tecnologia: Utilizzo di strumenti digitali per presentazioni o divulgazione degli eventi e dei contesti artistici.

Tali abilità comunicative saranno acquisite principalmente attraverso:

- lezioni teoriche dei diversi corsi di insegnamento;
- partecipazione a laboratori;
- partecipazione a progetti di mobilità internazionale;
- prove in itinere e elaborato finale in forma scritta con eventuale complemento in forma mediatica

All'acquisizione di tale obiettivo di apprendimento dovranno essere in grado di contribuire soprattutto i seguenti settori: Letteratura italiana, Discipline dello spettacolo, Musicologia e storia della musica, Discipline cinematografiche, Letteratura inglese, Letteratura francese, Letteratura tedesca, i Laboratori curriculari.

La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative sarà effettuata attraverso:

- prove finali orali e scritte e prove di valutazione in itinere orali e scritte;
- relazioni sui risultati della partecipazione a attività seminariali;
- relazione sulla partecipazione ai progetti di mobilità internazionale;
- relazione sui risultati della partecipazione ai laboratori;
- prova di valutazione finale comprensiva di una discussione e presentazione orale del contenuto dell'elaborato scritto anche con eventuale supporto di strumenti informatici.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati in DAMS dovranno aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi, e in particolare

quelli concernenti le lauree magistrali della classe LM-65 e LM-45, con un alto grado di autonomia.

Le capacità di apprendimento sono sintetizzate dai seguenti descrittori:

ap1 Autonomia nello studio: Sviluppo di strategie personali per l'apprendimento continuo, in particolare nel contesto delle arti performative e del contesto sociale di riferimento.

ap2 Ricerca e approfondimento: Capacità di individuare e analizzare autonomamente metodologie e fonti utili per la propria formazione e ricerca artistica, per affrontare sia il mondo del lavoro che il percorso magistrale.

Tali capacità di apprendimento saranno acquisite principalmente attraverso:

- guida propedeutica alla autonoma consultazione di testi e strumenti critici e bibliografici;
- partecipazione a esercitazioni e seminari;
- attività di laboratorio;

La verifica dell'acquisizione di tali capacità di apprendimento sarà effettuata attraverso:

- prove finali orali e scritte e prove di valutazione in itinere orali e scritte;
- monitoraggio periodico della carriera degli studenti attraverso la banca dati dell'Ateneo al fine di valutare lo stato di avanzamento degli studi di ciascun studente e la media dei voti conseguiti;
- prova di valutazione finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'accesso al Corso di studi si richiedono:

- padronanza scritta e orale della lingua italiana;
- buona cultura generale, segnatamente in ambito storico-letterario; - conoscenza di base di una delle seguenti lingue straniere moderne: inglese, francese, tedesco, spagnolo.

- buona conoscenza dei principali strumenti informatici per la scrittura, per la ricerca e per l'archiviazione di dati.

La verifica delle conoscenze richieste per l'accesso potrà avvenire, prima dell'inizio delle attività didattiche, attraverso test di orientamento e di autovalutazione erogati secondo le modalità della Scuola di Studi umanistici e della formazione. Il mancato superamento del percorso comporta la non ammissione agli esami di profitto. I percorsi di recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) sono obbligatori per tutti coloro che non hanno superato la Prova di verifica delle conoscenze in ingresso e sono erogati sull'apposito portale Web Learning predisposto dalla Scuola.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito i cfu previsti dal piano di studi.

Le attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo e la relativa verifica consistono nella discussione di un elaborato scritto su un argomento concordato con un docente del corso e nel superamento di una prova di Conoscenza linguistica.

L'elaborato dovrà comprovare la capacità del candidato di intraprendere una ricerca metodologica e bibliografica su un argomento individuato dal docente, obiettivo che sarà agevolato dalla frequenza di laboratori specificatamente preposti eniserti nel piano di studi. La discussione dell'elaborato dovrà avvenire dinanzi ad una Commissione di almeno tre membri nominata dal Consiglio del Corso di Laurea. La prova si considera superata se il candidato riporta una votazione di almeno 66 su un punteggio massimo di 110.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il CdL in DAMS offre una preparazione storica, filologica e critica nei settori del teatro, dello spettacolo, del cinema e della musica, funzionale a un'ampia gamma di ruoli, com'è peculiare delle aree disciplinari di tipo storico-artistico e spettacolare. L'analisi e l'interpretazione delle fonti storiche costituiranno la base del percorso formativo e saranno accompagnate da corsi, laboratori, tirocinii e stages (in collaborazione con enti espositivi e centri di produzione teatrali, musicali, cinematografici e televisivi) che introducano al mondo delle professioni. Lo studente intraprenderà un percorso, che muovendo dalla conoscenza delle letterature, della storia politica e civile giungerà a indagare le connessioni interdisciplinari da cui nascono le grandi forme del linguaggio teatrale, musicale, cinematografico, della danza e della televisione.

Gli sbocchi professionali previsti sono: redattori, capiservizio e critici presso gli organi di informazione (giornali, periodici, televisioni, radio, siti internet) specializzati nei settori del teatro, dello spettacolo, del cinema, della musica, all'antropologia; redattori e documentaristi presso l'editoria (anche multimediale), addetti e capiservizio presso uffici stampa di enti pubblici e privati, teatri, compagnie teatrali, imprese cinematografiche e musicali, agenzie pubblicitarie; programmisti di emittenti televisive, radiofoniche, internet, consulenti artistici presso istituzioni concertistiche ed enti lirici; esperti di teatro, spettacolo e drammaturgia e consulenti artistici presso istituzioni ed enti teatrali; esperti di cinema e televisione, consulenti di mediateche, istituzioni ed enti cinematografici e televisivi; archivisti e bibliotecari in biblioteche e archivi specializzati; operatori nell'ideazione e organizzazione di eventi performativi e culturali, iniziative espositive presso enti locali e associazioni private promotrici di cultura.

Il CDL in Progettazione e Gestione di Eventi dell'Arte e dello Spettacolo (Pro.G.E.A.S.), istituito nella sede di Prato, fornisce, a differenza degli altri corsi di laurea della stessa classe, una preparazione professionale a laureati interessati a operare soprattutto sul piano organizzativo, giuridico, telematico ed economico nei campi dello spettacolo dal vivo e degli eventi artistici. Le aree di intervento sono quelle organizzative e produttive delle applicazioni dello spettacolo e dell'arte: teatro di prosa (organizzazione di spettacoli e di tournées); cinema (produzione e distribuzione); attività musicali in pubblico (popular music), festival, manifestazioni espositive d'arte, ed eventi artistico-culturali.

Si tratta di dare vita a un "bilancio di competenze" fortemente integrato tra aspetti artistico-culturali, economico-aziendali e tecnologici. Ad una conoscenza sicura della storia dello spettacolo, della musica, del cinema e delle arti, sono abbinate competenze tecniche, amministrative e gestionali. Molte attività didattiche sono affiancate da esercitazioni e laboratori; nella parte finale del corso è previsto un tirocinio presso un ente di produzione spettacolare e artistica.

Il CdL in Cultura e Stilismo della Moda è stato soppresso.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Addetto o caposervizio in uffici-stampa presso istituzioni nell'ambito relativo alla musica, al teatro e allo spettacolo, al cinema
<p>funzione in un contesto di lavoro: Negli uffici-stampa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - festival e rassegne musicali, teatrali, coreutici, cinematografici e radio-televisivi; - enti e istituzioni teatrali; - enti e istituzioni cinematografiche; - compagnie di balletto, compagnie di danza; - associazioni che promuovono eventi teatrali, coreutici, cinematografici e radio-televisivi. <p>Principali mansioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - selezionare, filtrare e veicolare il flusso delle informazioni provenienti dall'interno dell'ente/organizzazione verso i principali organi di informazione tradizionale (quotidiani, radio, tv, riviste, ecc.) in grado di raggiungere precisi e circoscritti target di utenza così come il pubblico di massa in generale, attraverso un flusso continuo di informazioni; - proporre le informazioni mirate attraverso i principali canali social e la divulgazione in rete, in modo da fornire notizie attendibili e accreditate, allo scopo di creare una buona immagine per l'ente per cui lavorano facendone conoscere la missione e renderlo il più possibile visibile ai mass media e al panorama culturale di riferimento.
<p>competenze associate alla funzione:</p> <p>Il percorso formativo del CdS prevede uno studio ampio e approfondito delle materie caratterizzanti (teatro, cinema, musica), una rilevante attenzione posta alle materie formative di base (letterature, storia) e un completamento della preparazione che implichi esperienze di studio in ambito letterario e storico-artistico. Inoltre, essendo i settori disciplinari del teatro, della danza, del cinema e della musica in vari modi tra loro connessi a livello internazionale, sia per tradizione storica sia per circuitazione rappresentativa odierna, l'ordinamento prevede la presenza importante delle letterature straniere (Letteratura inglese, letteratura tedesca, letteratura francese), in modo da offrire un panorama comparativo tra l'Italia e i paesi europei ed extraeuropei. L'analisi e l'interpretazione delle fonti storiche costituiscono la base del percorso formativo e sono accompagnate da corsi e laboratori, molti dei quali declinati all'uso delle nuove tecnologie e delle digital humanities nell'ambito delle discipline caratterizzanti. Tirocini curricolari, previsti nell'offerta formativa del secondo e del terzo anno, e stage e realizzati in collaborazione con enti espositivi e centri di produzione teatrali, musicali, cinematografici e televisivi fra i più prestigiosi del territorio, introducono gli studenti al mondo delle professioni storico-artistiche e dello spettacolo.</p>
<p>sbocchi occupazionali:</p> <p>I laureati in DAMS dovranno aver acquisito conoscenze di livello post-secondario nell'ambito degli studi storici, storico-letterari e storico-artistici e segnatamente nel campo degli studi in discipline dello spettacolo e della musica; dimostrare piena competenza della terminologia e del lessico propri di tali discipline, nonché capacità di comprensione di testi saggistici e critici relativi al settore; essere in grado di raccogliere, analizzare e interpretare fonti (testi scritti, materiali iconografici) per lo studio delle discipline dello spettacolo e della musica in prospettiva filologica e storico-critica; dimostrare competenza nel campo di almeno una lingua dell'UE oltre all'italiano, che permetta un utile approfondimento entro fonti e bibliografie non soltanto italiane. Il percorso di studi, inoltre, consente l'iscrizione diretta ai tre curricula della laurea magistrale in Storia e Critica dello Spettacolo.</p> <p>I laureati Dams possono trovare occupazione presso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - istituzioni concertistiche ed enti lirici; - istituzioni ed enti teatrali; - istituzioni ed enti coreutici; - istituzioni ed enti cinematografici; - istituzioni ed enti radiofonici e televisivi; - mediateche; - uffici stampa; - ambito editoriale specializzato (cinema, danza, musica e teatro); - archivi, musei, istituti culturali; - enti locali e associazioni provate promotrici di cultura.
Redattore, curatore editoriale, editor in ambito editoriale specializzato, relativo al cinema, alla danza, alla musica e al teatro
<p>funzione in un contesto di lavoro: Nell'ambito editoriale dei seguenti settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - critica e saggistica specializzata nelle discipline e pratiche della musica, del teatro, della danza, del cinema e dei contesti radio-televisivi; - direzione di collane dedicate alla musica, cinema, teatro, danza, televisione e radio; - progetti editoriali specifici relativi alle discipline caratterizzanti; - libretti di sala. <p>Principali mansioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - creazione di materiale testuale, compilativo o saggistico; - coordinamento di progetti editoriali (critica specializzata, saggio, libro di settore, catalogo, etc.); - supervisione delle figure professionali partecipanti alla realizzazione di un progetto editoriale (editore, autori, traduttori, correttori di bozze, grafici, ricercatori iconografici, esperti di diritto d'autore, tipografi). - organizzazione nella strutturazione di contenuti, nelle revisioni redazionali, nell'impostazione grafica sia per quanto riguarda i supporti cartacei tradizionali sia nei formati editoriali multimediali (web journals, ebook e edizioni con contenuti digitali).
<p>competenze associate alla funzione:</p> <p>Il percorso formativo prevede uno studio ampio e approfondito delle materie caratterizzanti (teatro, cinema, musica), una rilevante attenzione posta alle materie formative di base (letterature, storia) e un completamento della preparazione che implichi esperienze di studio in ambito letterario e storico-artistico. Inoltre, essendo i settori disciplinari del teatro, della danza, del cinema e della musica in vari modi tra loro connessi a livello internazionale, sia per tradizione storica sia per circuitazione rappresentativa odierna, l'ordinamento prevede la presenza importante delle letterature straniere (Letteratura inglese, letteratura tedesca, letteratura francese), in modo da offrire un panorama comparativo tra l'Italia e i paesi europei ed extraeuropei. L'analisi e l'interpretazione delle fonti storiche costituiscono la base del percorso formativo e sono accompagnate da corsi e laboratori, molti dei quali declinati all'uso delle nuove tecnologie e delle digital humanities nell'ambito delle discipline caratterizzanti. Tirocini curricolari, previsti nell'offerta formativa del secondo e del terzo anno, e stage e realizzati in collaborazione con enti espositivi e centri di produzione teatrali, musicali, cinematografici e televisivi fra i più prestigiosi del territorio, introducono gli studenti al mondo delle professioni storico-artistiche e dello spettacolo.</p>
<p>sbocchi occupazionali:</p> <p>I laureati in DAMS dovranno aver acquisito conoscenze di livello post-secondario nell'ambito degli studi storici, storico-letterari e storico-artistici e segnatamente nel campo degli studi in discipline dello spettacolo e della musica; dimostrare piena competenza della terminologia e del lessico propri di tali discipline, nonché capacità di comprensione di testi saggistici e critici relativi al settore; essere in grado di raccogliere, analizzare e interpretare fonti (testi scritti, materiali iconografici) per lo studio delle discipline dello spettacolo e</p>

della musica in prospettiva filologica e storico-critica; dimostrare competenza nel campo di almeno una lingua dell'UE oltre all'italiano, che permetta un utile approfondimento entro fonti e bibliografie non soltanto italiane. Il percorso di studi, inoltre, consente l'iscrizione diretta ai tre curricula della laurea magistrale in Storia e Critica dello Spettacolo.

I laureati DAMS possono trovare occupazione presso:

- istituzioni concertistiche ed enti lirici;
- istituzioni ed enti teatrali;
- istituzioni ed enti coreutici;
- istituzioni ed enti cinematografici;
- istituzioni ed enti radiofonici e televisivi;
- mediateche;
- uffici stampa;
- ambito editoriale specializzato (cinema, danza, musica e teatro);
- archivi, musei, istituti culturali;
- enti locali e associazioni provate promotrici di cultura.

Curatori e operatori nell'ideazione e programmazione di eventi performativi, di iniziative espositive presso enti culturali e istituzioni concertistiche e teatrali, enti lirici, mediateche, istituzioni ed enti cinematografici e televisivi

funzione in un contesto di lavoro:

Nei seguenti ambiti:

- iniziative espositive relative agli ambiti della musica, del teatro, della danza, del cinema, della radio e della televisione;
- istituzioni concertistiche e teatrali, enti lirici, compagnie di balletto e di danza, mediateche, istituzioni ed enti cinematografici e televisivi;
- enti culturali e associazioni che promuovono eventi relativi alle discipline caratterizzanti.

Principali mansioni:

- curatela o l'ideazione di eventi performativi e di iniziative espositive presso enti culturali e istituzioni afferenti all'ambito delle discipline caratterizzanti della musica, del cinema, della danza e del teatro;
- collaborazione all'allestimento di eventi culturali: rassegne, festival, esposizioni e mostre;
- gestione delle risorse umane e ruolo relazione e mediazione con gli artisti;
- gestione e supervisione nella creazione di progetti artistici, relativamente alla gestione dei tempi e degli spazi, delle economie istituzionali e dei modelli di produzione e consumo delle arti dal vivo, relazione con gli spettatori;
- responsabile della comunicazione (cartacea, digitale, social) e dei libretti di sala.

competenze associate alla funzione:

Il percorso formativo prevede uno studio ampio e approfondito delle materie caratterizzanti (teatro, cinema, musica), una rilevante attenzione posta alle materie formative di base (letterature, storia) e un completamento della preparazione che implichi esperienze di studio in ambito letterario e storico-artistico. Inoltre, essendo i settori disciplinari del teatro, della danza, del cinema e della musica in vari modi tra loro connessi a livello internazionale, sia per tradizione storica sia per circuitazione rappresentativa odierna, l'ordinamento prevede la presenza importante delle letterature straniere (Letteratura inglese, letteratura tedesca, letteratura francese), in modo da offrire un panorama comparativo tra l'Italia e i paesi europei ed extraeuropei. L'analisi e l'interpretazione delle fonti storiche costituiscono la base del percorso formativo e sono accompagnate da corsi e laboratori, molti dei quali declinati all'uso delle nuove tecnologie e delle digital humanities nell'ambito delle discipline caratterizzanti. Tirocini curricolari, previsti nell'offerta formativa del secondo e del terzo anno, e stage e realizzati in collaborazione con enti espositivi e centri di produzione teatrali, musicali, cinematografici e televisivi fra i più prestigiosi del territorio, introducono gli studenti al mondo delle professioni storico-artistiche e dello spettacolo.

sbocchi occupazionali:

I laureati in DAMS dovranno aver acquisito conoscenze di livello post-secondario nell'ambito degli studi storici, storico-letterari e storico-artistici e segnatamente nel campo degli studi in discipline dello spettacolo e della musica; dimostrare piena competenza della terminologia e del lessico propri di tali discipline, nonché capacità di comprensione di testi saggistici e critici relativi al settore; essere in grado di raccogliere, analizzare e interpretare fonti (testi scritti, materiali iconografici) per lo studio delle discipline dello spettacolo e della musica in prospettiva filologica e storico-critica; dimostrare competenza nel campo di almeno una lingua dell'UE oltre all'italiano, che permetta un utile approfondimento entro fonti e bibliografie non soltanto italiane. Il percorso di studi, inoltre, consente l'iscrizione diretta ai tre curricula della laurea magistrale in Storia e Critica dello Spettacolo.

I laureati DAMS possono trovare occupazione presso:

- istituzioni concertistiche ed enti lirici;
- istituzioni ed enti teatrali;
- istituzioni ed enti coreutici;
- istituzioni ed enti cinematografici;
- istituzioni ed enti radiofonici e televisivi;
- mediateche;
- uffici stampa;
- ambito editoriale specializzato (cinema, danza, musica e teatro);
- archivi, musei, istituti culturali;
- enti locali e associazioni provate promotrici di cultura.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Intrattenitori - (3.4.3.3.0.)
- Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
- Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0)
- Presentatori di performance artistiche e ricreative - (3.4.3.1.2)
- Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
- Annunciatori della radio e della televisione - (3.4.3.1.1.)
- Allestitori di scena - (3.4.4.1.2)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline linguistiche e letterarie	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca	18	24	-
Discipline storiche	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	6	6	-
Discipline sociologiche, psico-pedagogiche, economico-aziendali	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 24:		-		

Totale Attività di Base	30 - 36
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline critiche, semiologiche e socio-antropologiche	L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi SPS/07 Sociologia generale	6	12	-
Discipline storico-artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	6	12	-
Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica	72	84	24
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 66:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	84 - 108
--	----------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	24	36	18

Totale Attività Affini	24 - 36
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	0	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30 - 54	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	168 - 234

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 20/02/2025